



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2015 – 2016

PROVA NAZIONALE

Prova di Italiano

Scuola Secondaria di primo grado

Classe Terza

Fascicolo 1

Classe:

Studente:



A cura di
Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione

ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere alcuni testi e poi rispondere alle domande che seguono.

Nella maggior parte dei casi le domande hanno già le risposte, quattro, e tra queste tu dovrai scegliere quella che ritieni giusta (una sola), facendo una crocetta sul quadratino vicino ad essa, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. Venezia
- B. Napoli
- C. Roma
- D. Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono.

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) È coraggioso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Gli piace giocare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Non sa mentire	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta:*Enrico*.....

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 4.

Esempio 4

	In quale continente si trova l'Italia?	
	A.	<input type="checkbox"/> In America
NO	B.	<input checked="" type="checkbox"/> In Asia
	C.	<input type="checkbox"/> In Africa
	D.	<input checked="" type="checkbox"/> In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai rispondere ad alcune domande di grammatica. Anche qui in qualche caso dovrai scegliere la risposta giusta fra quelle date, in altri scriverla tu stesso.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

	Fra i seguenti mesi, qual è solitamente il mese più caldo in Italia?	
	A.	<input type="checkbox"/> Agosto
	B.	<input type="checkbox"/> Ottobre
	C.	<input type="checkbox"/> Gennaio
	D.	<input type="checkbox"/> Aprile

Leggi sempre con molta attenzione le domande e le istruzioni su come rispondere.

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora e quindici minuti (75 minuti) di tempo.

**NON GIRARE LA PAGINA
FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO**

Prima della classe

Ero la prima della classe. Le altre bambine mi mettevano in tasca, di nascosto, dei torroncini o dei «coccetti», e cioè delle piccolissime pentole o padelle di coccio. Ma io sapevo che esse non mi amavano e facevano tutto per interesse, affinché io suggerissi e lasciassi copiare i compiti. Nessuna meraviglia, del resto, perché io stessa non mi amavo.

5 Avrei voluto essere brava in ginnastica e nei giochi, essere grassa e colorita come Marcella Pélissier. L'anima mia si protendeva disperatamente verso tutti coloro che, grassi e coloriti, erano bravi in ginnastica e nei giochi. L'anima mia, nera d'orgoglio e di sprezzo, era in realtà quanto esiste di più avvilito. Io facevo poesie con le rime, che venivano recitate da ragazzini scornati e lamentevoli nelle feste scolastiche. La direttrice mi presentava al pubblico
10 dicendo: – Signori, devo premettere che le poesie che udirete sono state composte dalla bambina qui presente, e non esito a riconoscere, con intensa emozione, che siamo dinanzi a un genio –. Io m'inclinavo, pallidissima, lanciando sguardi lampeggianti di superbia alle modeste compagne. Vedevo i ginocchi delle mie compagne sporchi di terra, i graziosi polpacci rossi di Marcella Pélissier, e me stessa lontana da tutti, in un'ombra nera e piena di
15 lampi, un fenomeno della creazione. Mia madre raccontava, traboccante di legittima baldanza, che all'età di due anni e mezzo, girando intorno alla tavola, avevo composto il mio primo poema in versi sciolti. Ed io covavo un empio rancore contro di lei, che aveva partorito un simile prodigio.

Se credevano di adularmi, con quel rispetto e quelle mosse, come se io fossi stata la vicedirettrice, si sbagliavano. E se mi domandavano: – Che farai da grande? – sperando di sentirsi rispondere: «Farò poemi», commettevano un errore ancor più grossolano. Difatti, ad una simile domanda, io dispettosa rispondevo: – A te che te ne importa?

Ancora due cose mi distinguevano dalle altre, cingendomi di un'aureola e additandomi al rispetto universale. La prima era che, da piccola, avevo avuto il giradito. Per questo l'unghia
25 del mio pollice sinistro non era liscia e ovale come le altre, ma pressoché quadra, dura come pietra e tutta striata di bianco. Tutta la scolaresca ammirava quell'anomalia, molte mi chiedevano umilmente di toccarla col dito.

Oltre all'anomalia, c'era un'altra cosa e cioè che, quando mi veniva la febbre, avevo l'incubo. Mia madre girava stravolta, con vesciche piene di ghiaccio, e diceva piano: – Elsa ha
30 l'incubo –. Subito i miei fratelli si precipitavano al mio lettino, con viso compunto¹. Ma sentendo la mia voce rauca gridare: – Sí, Dio, perdonami e conterò tutti i grani di granoturco nei sacchi. Andate via, formiche, via, migliaia. Aiutami, Dio, – e vedendomi slargare le dita nel vuoto e sbarrare gli occhi, si guardavano fissi sbottando a ridere. Sapevano che non si doveva, ma era inevitabile. Mia madre diceva: – Vergogna, disgraziati, – ed essi in preda ad
35 ilarità furiosa si buttavano per terra e si davano pugni. Questo non esclude che il mio incubo fosse oggetto della generale ammirazione. – Com'è? – mi chiedevano le compagne. E di me si diceva con importanza, a bassa voce: – Ha un incubo.

Nella mia classe eravamo tutte femmine col grembiule bianco, fuorché il figlio della maestra, che era maschio col grembiule turchino. Il cognome della maestra, per una gentile
40 coincidenza, era Amore, così che egli sul grembiule portava ricamato a punto erba il cognome Amore. Era grassoccio, corto di gambe, con occhi lucenti e neri, le guance rosse e la testa tutta pelata, perché aveva avuto le croste. Tutte le alunne gli facevano sorrisi, e, come a figlio di maestra, gli empivano le tasche del grembiule di torroncini e di matite. Ma lui a tutte quante preferiva me.

¹ con viso compunto: con viso afflitto, triste.

45 La cosa più dolce era che il motivo della sua predilezione non era il fatto che io fossi un
genio, e nemmeno che avessi il giradito e l'incubo. Aggiungerò anzi che egli pareva per natura
issato in una sfera ben superiore, in cui tali cose non valevano affatto, ed erano guardate
soltanto con una gioviale benevolenza. Il motivo dunque era tutt'altro, e me lo rivelò il giorno
in cui guardandomi con lucente occhio arguto e toccandomi estatico mi disse: – Che bei ricetti
50 che hai.

Tutte assumevano nel parlarmi un'aria saccente, e con me discorrevano solo di compiti, di
madi e di padri, lasciandomi sempre sola fuori dei loro frivoli capannelli. Ma Amore mi si
confidava su cose umane: mi magnificava, ad esempio, la marmellata di sua nonna, ed altresí
me ne offriva. Mi guardava e diceva: – Come sei pulita, – rapito, ridacchiando. E mi prendeva
55 per mano andando in su ed in giù e una volta perfino, in segno di estrema amicizia e
affabilità, mi carezzò la guancia.

Che Dio benedica Amore. Non so come, sentivo oscuramente che costui, dal mio pianeta
deserto e corrusco², mi riconduceva per vie segrete alla terra.

(Tratto da: Elsa Morante, *Racconti dimenticati*, Torino, Einaudi, 2002)

² corrusco: fiammeggiante.

A1. Perché le compagne mettevano piccoli regali in tasca a Elsa?

- A. Per ottenere un vantaggio personale
- B. Per dar prova della loro amicizia
- C. Per dimostrare la loro gratitudine
- D. Per manifestare la loro ammirazione

A2. L'espressione "Nessuna meraviglia" (riga 4) a che cosa si riferisce?

- A. Al fatto che Elsa si trovasse "cocchetti" nelle tasche
- B. Al fatto che Elsa fosse la prima della classe
- C. Al fatto che le compagne non amassero Elsa
- D. Al fatto che Elsa lasciasse copiare i compiti

A3. Nella tabella che segue sono elencati alcuni dei motivi che facevano sentire Elsa diversa dagli altri. Indica quali.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	No
a) Avere l'unghia del pollice sinistro rovinata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Soffrire di incubi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Avere dei fratelli maleducati e sciocchi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Avere i capelli ricci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Essere magra e pallida	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Avere una mamma orgogliosa di lei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

A4. Il personaggio di Marcella Pélissier nel testo ha la funzione di

- A. farci capire che nella classe di Elsa c'erano bambini più ammirati di lei
- B. rappresentare un modello che tutte le ragazze avrebbero voluto imitare
- C. rievocare l'immagine di una vecchia compagna di classe
- D. rappresentare quello che Elsa non era e che avrebbe voluto essere

L1608A0500

A5. L'autrice afferma che provava un "empio rancore" contro la madre. Qual era la colpa che le attribuiva?

.....

L1608A0600

A6. Ricopia due frasi del testo da riga 12 a riga 22 che fanno capire come la piccola poetessa si comportasse in modo poco amabile.

1.
2.

L1608A0700

A7. L'autrice usa, parlando di sé, una serie di espressioni ("fenomeno della creazione", "prodigio", "aureola") che possono sembrare esagerate o fuori luogo. Lo fa perché

- A. vuole fare dell'ironia su se stessa quando era bambina
- B. vuole mostrare che anche da bambina aveva un ricco vocabolario
- C. vuole sottolineare che era stata una bambina molto amata
- D. vuole far capire che da bambina aveva una grande stima di sé

L1608A0800

A8. La contraddizione fondamentale in cui si dibatte Elsa è quella tra

- A. il desiderio di essere simpatica e il non riuscire a esserlo
- B. la paura degli incubi e il compiacimento per la rarità di questa esperienza
- C. il risentimento verso la mamma e l'affetto per lei
- D. la coscienza della sua superiorità e l'aspirazione a essere come gli altri

A9. I fratelli avevano verso gli incubi di Elsa un atteggiamento contraddittorio. Completa la frase qui sotto, copiando dal testo le parole da cui emerge questa contraddizione.

I suoi fratelli prima

ma poi

A10. “Tutte assumevano nel parlarmi un’aria saccente” (riga 51) significa che le compagne parlando con Elsa

- A. avevano un’aria annoiata
- B. si davano delle arie
- C. sfoggiavano un sapere e degli interessi che non avevano
- D. dimostravano un grande rispetto nei suoi confronti

A11. Perché le compagne parlavano con Elsa “solo di compiti, di madri e di padri” (righe 51-52)?

- A. Pensavano che a lei interessassero solo questi argomenti
- B. Volevano dimostrarle di essere sue amiche
- C. Volevano sembrare mature agli occhi della maestra
- D. Erano in grado di parlare solo di argomenti semplici e familiari

A12. Che cosa significa l’espressione “frivoli capannelli” (riga 52)?

- A. Gruppetti in cui si parlava male delle compagne
- B. Stupidi giochi fatti in un piccolo gruppo
- C. Noiosi discorsi fatti in un piccolo gruppo
- D. Gruppetti in cui si parlava di argomenti superficiali

A13. Qual è il senso della frase “egli pareva per natura issato in una sfera ben superiore, in cui tali cose non valevano affatto...”?

- A. Amore era sempre sulle nuvole e sembrava estraneo alla realtà che lo circondava
- B. Amore dava importanza a cose diverse da quelle che contavano per gli altri
- C. Amore si sentiva al di sopra dei comuni mortali
- D. Amore era per natura cordiale e benevolo verso tutti

A14. Gli aggettivi elencati sotto si trovano nel testo da riga 46 a riga 54. Due di questi aggettivi sono sinonimi. Quali? Sottolineali.

Arguto / Gioviale / Estatico / Rapito

A15. Amore si comportava verso Elsa in modo diverso da tutti gli altri perché

- A. benché fosse colpito dal talento eccezionale di Elsa, non lo dava a vedere
- B. benché Elsa fosse un genio, la trattava con superiorità
- C. era attratto dall’aspetto di Elsa e con lei parlava di cose di tutti i giorni
- D. si sforzava di far uscire Elsa dal suo isolamento

A16. Quale di queste frasi tratte dal testo fa capire perché Amore ha avuto un ruolo decisivo per Elsa?

- A. “Il motivo dunque era tutt’altro, e me lo rivelò il giorno in cui guardandomi con lucente occhio arguto e toccandomi estatico mi disse: – Che bei ricetti che hai.”
- B. “Non so come, sentivo oscuramente che costui, dal mio pianeta deserto e corrusco, mi riconduceva per vie segrete alla terra.”
- C. “Nella mia classe eravamo tutte femmine col grembiule bianco, fuorché il figlio della maestra”
- D. “Tutte le alunne gli facevano sorrisi, e, come a figlio di maestra, gli empivano le tasche del grembiule di torroncini e di matite. Ma lui a tutte quante preferiva me.”
- E. “E mi prendeva per mano andando in su ed in giù e una volta perfino, in segno di estrema amicizia e affabilità, mi carezzò la guancia.”

A17. Il testo narra di situazioni e fatti che si ripetono più volte nel passato. Quale modo e tempo verbale viene usato per sottolineare questa ripetitività?

.....

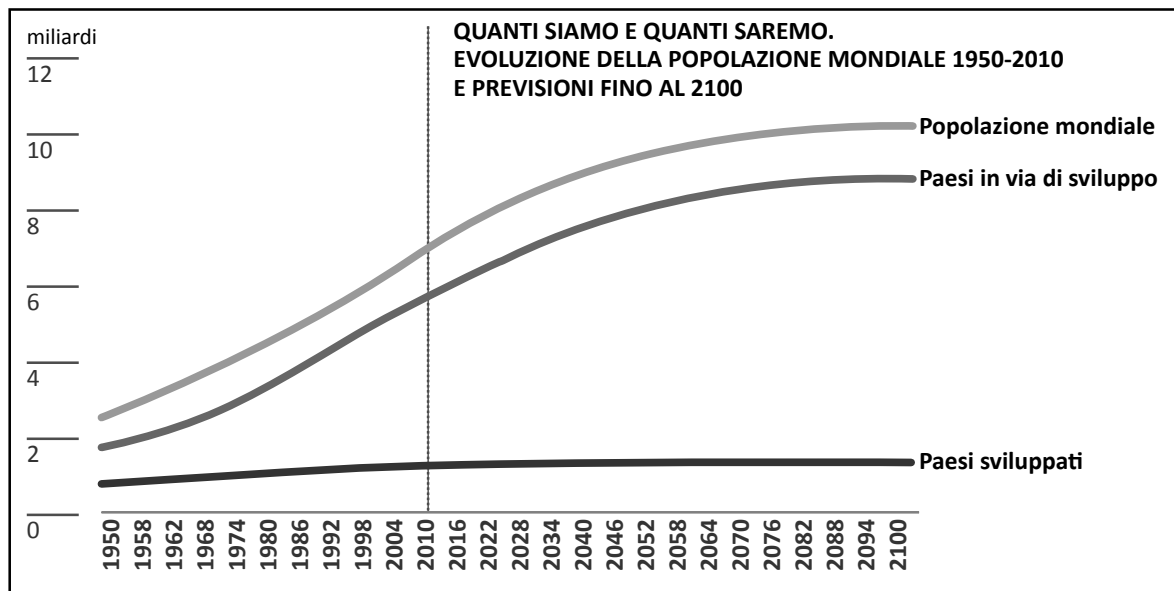
A18. In questo racconto “io narrante” e autore sono la stessa persona; si tratta dunque di un testo che ha carattere

- A. personale
- B. biografico
- C. realistico
- D. autobiografico

Demografia. Dove ci porterà l’aumento della popolazione

Secondo l’UNFPA, l’agenzia internazionale dell’ONU per lo sviluppo, il 31 ottobre 2011 è nato l’abitante numero sette miliardi del nostro pianeta. Si tratta di una data simbolica. Non è possibile, infatti, misurare con precisione l’evolvere della popolazione mondiale momento per momento, non disponendo di statistiche affidabili su tutti i Paesi, in particolare quelli in via di sviluppo. Ad ogni modo, l’evento ha stimolato il dibattito sul futuro della popolazione mondiale e sollecitato quesiti come il seguente: nei prossimi decenni il nostro pianeta sarà capace di sfamare, vestire e riscaldare una popolazione ancora più numerosa che mira ad avere standard di vita sempre più elevati?

Prima di azzardare una risposta, ripercorriamo brevemente l’evoluzione della popolazione mondiale. Nei primi millenni di storia dell’umanità la crescita demografica è stata molto lenta: il miliardesimo abitante nacque intorno al 1800 ma bastò solo un altro secolo per toccare quota due miliardi. Nel XX secolo, la crescita demografica è stata inizialmente ancora più rapida e all’inizio degli anni Sessanta la popolazione mondiale ha toccato il suo terzo miliardo. In seguito, ogni 12-13 anni si è avuto un aumento di un ulteriore miliardo, fino ai sette miliardi odierni.



Fonte: United Nations, Population Division, 2011

Con l’aumentare della popolazione mondiale è ovviamente cresciuto anche il consumo di energia, ma con modalità ben differenti da un Paese all’altro, legate soprattutto al tenore di vita dei singoli contesti. Attraverso un indicatore come l’impronta ecologica, introdotto da Mathis Wackernagel, ambientalista fondatore dello *Human Footprint Institute*, è possibile valutare con approssimazione la sostenibilità del consumo di risorse naturali complessivo e da parte di ogni singolo Paese. In sintesi, l’impronta ecologica misura di quanta superficie, in termini di terra e acqua, una popolazione ha bisogno per produrre, con la tecnologia disponibile, le risorse che consuma e per smaltire i rifiuti prodotti.

Basandosi su questo indicatore, l’*Ecological Footprint Atlas 2010* sostiene che, a partire dalla metà degli anni Ottanta, l’umanità sta vivendo al di sopra dei propri mezzi rispetto all’ambiente e che attualmente la domanda annuale di risorse è superiore di un terzo a quanto la Terra riesce a generare ogni anno. Ad oggi, oltre l’80% della popolazione mondiale

vive in Paesi che utilizzano più risorse rispetto a quelle disponibili all'interno dei loro confini. Tra questi abbiamo gli Usa, la Cina e l'India, quasi tutti gli stati europei, tutti i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e del Medio Oriente. Molti Paesi (loro malgrado) "virtuosi" si trovano, invece, nell'Africa subsahariana e in Sudamerica, cui si aggiungono altre grandi nazioni come il Canada, l'Australia e la Russia, che, pur avendo adottato un modello di sviluppo tutt'altro che sostenibile, dispongono di immense risorse energetiche.

30

35

40

45

50

Diamo un rapido sguardo alle tendenze che ci possiamo attendere nei prossimi decenni per la popolazione mondiale e i consumi energetici. Le previsioni demografiche variano a seconda delle diverse ipotesi sulla mortalità e soprattutto sulla natalità. Secondo la *United Nations Population Division* (vedi grafico), nel 2050 la popolazione mondiale dovrebbe attestarsi sui 9,3 miliardi. La crescita si concentrerà nei Paesi in via di sviluppo (Pvs), in particolare nel continente asiatico, mentre la popolazione dei Paesi a sviluppo avanzato dovrebbe mantenersi quasi stazionaria. Probabilmente gli abitanti del pianeta nel 2100 saranno più di 10 miliardi. La crescita demografica nella seconda metà del XXI secolo dovrebbe perciò rallentare notevolmente, soprattutto grazie alla graduale diminuzione delle nascite nei Pvs.

Per quanto riguarda i consumi energetici, secondo l'*International Energy Agency*, nel 2010 si è avuta una crescita del 5% nella domanda globale di energia primaria. In base alle previsioni dell'Agenzia, tra il 2010 e il 2035 la domanda di energia crescerà di un terzo. Il 90% dell'incremento sarà determinato da Paesi non appartenenti all'OCSE¹, cioè da Paesi in via di sviluppo la cui economia è attualmente in rapida crescita. In particolare la Cina, che è oggi il primo consumatore mondiale di energia ed è destinata in prospettiva a rafforzare il suo primato.

Se ci si basa sulle tendenze attuali di crescita della popolazione e soprattutto dei consumi, il sovrasfruttamento ambientale sembra destinato inevitabilmente a inasprirsi nei prossimi decenni e la risposta alla domanda che ci siamo posti all'inizio non potrà che essere negativa.

(Tratto e adattato da: Massimiliano Crisci, *Demografia. Dove ci porterà l'aumento della popolazione*, <http://is.pearson.it/magazine/demografia-dove-ci-portera-laumento-della-popolazione/>, ultimo accesso 15 gennaio 2014)

¹ OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

B1. Qual è l'argomento del testo?

- A. Le previsioni sull'andamento dei consumi energetici nel mondo
- B. La sostenibilità della crescita demografica e dei consumi in futuro
- C. L'evoluzione della popolazione nei Paesi in via di sviluppo
- D. Il differente ritmo di sviluppo tra Paesi orientali e occidentali

B2. Perché nel testo si afferma che il 31 ottobre 2011 è "una data simbolica" (riga 2)?

- A. Perché in quella data è nato il miliardesimo abitante della Terra
- B. Perché quella data ha segnato l'inizio di un dibattito sul futuro dell'umanità
- C. Perché per convenzione è considerata come la data in cui la popolazione mondiale ha raggiunto i sette miliardi
- D. Perché da quella data le risorse della Terra non sono state più sufficienti a nutrire tutti i suoi abitanti

B3. Osserva attentamente il grafico. La linea tratteggiata verticale ha la funzione di

- A. segnalare il punto in cui la popolazione mondiale ha cominciato a crescere più delle risorse disponibili
- B. separare i dati sull'evoluzione della popolazione mondiale dalle previsioni sulla sua crescita futura
- C. rendere più leggibile la distanza che separa i Paesi sviluppati da quelli in via di sviluppo
- D. mettere in evidenza il 2010 come l'anno di svolta nell'evoluzione della popolazione mondiale

B4. Basandoti sul grafico, rispondi alla seguente domanda: quali Paesi hanno contribuito maggiormente all'incremento demografico nel periodo dal 1950 al 2010?

.....

- B5. Osserva il grafico e completa le due affermazioni che seguono, sottolineando ogni volta l'alternativa corretta tra le tre scritte in corsivo.**

Dal 1950 al 2050 circa, la popolazione dei Paesi più sviluppati tende a *umentare* / *restare stabile* / *diminuire*; nonostante ciò, la popolazione mondiale registra un *decremento* / *lieve incremento* / *forte incremento*.

- B6. L'aggettivo "ulteriore", usato nel testo in riferimento a "miliardo" (riga 14), significa**

- A. altro
B. successivo
C. intero
D. ultimo
-

- B7. Il testo lega al fenomeno dell'aumento della popolazione un altro fenomeno. Quale?**

- A. Il miglioramento del tenore di vita
B. La diminuzione della mortalità
C. La disuguaglianza tra i diversi Paesi
D. L'incremento dei consumi di energia

- B8. Osserva questa immagine e poi completa il testo che segue utilizzando le parole elencate sotto (fai attenzione: due sono in più).



(Fonte: <http://greenreport.it/web/archivio/show/id/12621>)

La parola “impronta”, nell’espressione “impronta ecologica”, è usata in senso⁽¹⁾; l’immagine invece corrisponde al suo significato⁽²⁾.
 L’impronta è infatti quella che il piede dell’uomo incide sul territorio e allude all’.....⁽³⁾ da questi esercitato sull’.....⁽⁴⁾. La sproporzione tra la⁽⁵⁾ del piede e l’area calpestata rappresenta lo⁽⁶⁾ tra⁽⁷⁾ e⁽⁸⁾.

ambiente / esemplare / dimensione / impatto / letterale / metaforico / popolazione / sfruttamento / risorse / squilibrio

B9. In base al testo, indica quali elementi vengono considerati per calcolare l'impronta ecologica in un dato territorio.

Metti una crocetta per ogni riga.

Elementi	Sì	No
a) Area del territorio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Caratteristiche climatiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Consumo di risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Sviluppo tecnologico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Trattamento dei rifiuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Mortalità infantile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1608B1000

B10. La frase introdotta da "sostiene che..." alle righe 24-27 esprime

- A. una convinzione soggettiva
- B. un'affermazione fondata su dati
- C. un'ipotesi da verificare
- D. un'idea condivisa da molte persone

L1608B1100

B11. Quale delle seguenti espressioni non può sostituire "pur avendo adottato ..." (riga 32)?

- A. Sebbene abbiano adottato
- B. Benché abbiano adottato
- C. Nonostante abbiano adottato
- D. Purché abbiano adottato

B12. Nell'Ecological Footprint Atlas 2010, gli esperti traggono dai dati relativi all'impronta ecologica nei diversi Paesi la conclusione che

- A. gli uomini hanno sempre vissuto al di sopra delle possibilità consentite dalle risorse disponibili
 - B. una più equa distribuzione delle risorse permetterebbe di sfamare la popolazione mondiale
 - C. negli ultimi decenni la domanda di risorse è stata superiore a ciò che la Terra può dare
 - D. nel prossimo futuro la Terra avrà risorse sufficienti per soddisfare le esigenze dell'umanità
-

B13. Nel testo si dice che molti Paesi dell'Africa subsahariana e del Sudamerica sono virtuosi loro malgrado (righe 30-31). Ciò vuol dire che sono virtuosi

- A. a loro piacimento
 - B. contro il loro stesso interesse
 - C. per loro responsabilità
 - D. indipendentemente dalla loro volontà
-

B14. L'espressione "Africa subsahariana" (riga 31) indica

- A. il deserto del Sahara
 - B. i Paesi a sud del Sahara
 - C. i Paesi separati dal deserto del Sahara
 - D. la zona montuosa a nord del Sahara
-

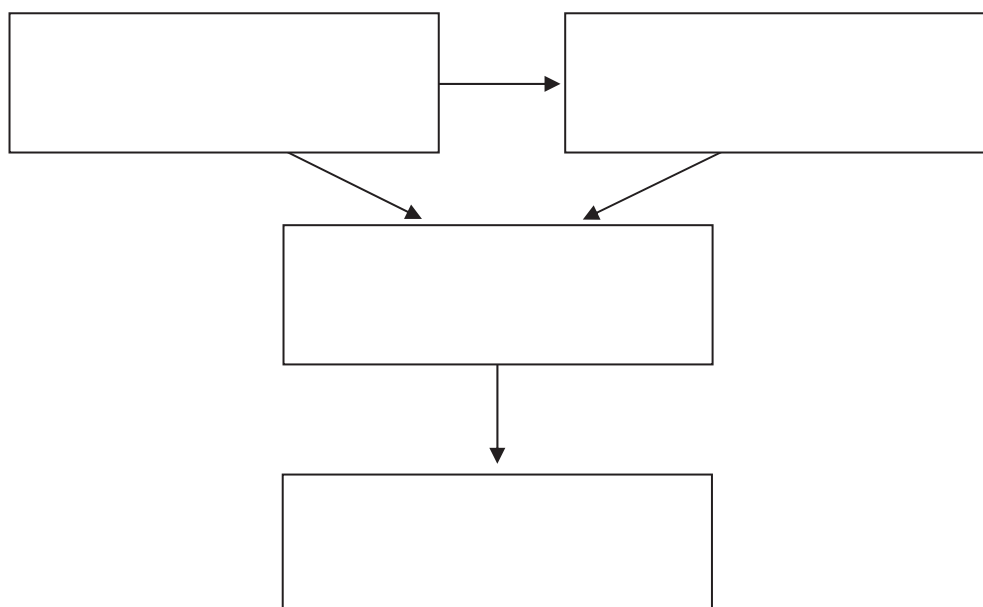
B15. Perché Canada, Australia e Russia vengono aggiunti nel testo all'elenco dei Paesi "virtuosi"?

.....

B16. L'espressione "dovrebbe attestarsi sui 9,3 miliardi" (righe 37-38), riferita alla popolazione mondiale, significa che questa nel 2050

- A. arriverà a circa 9,3 miliardi
- B. supererà nettamente i 9,3 miliardi
- C. crescerà oltre i 9,3 miliardi
- D. resterà al di sotto dei 9,3 miliardi

B17. Completa lo schema seguente, che rappresenta le relazioni tra i fenomeni analizzati nel testo, utilizzando le espressioni riportate sotto (attenzione: una non serve).



crescita dei consumi energetici / sovrasfruttamento ambientale / miglioramento delle prospettive di vita / crescita della popolazione / rischio di non riuscire a soddisfare i bisogni di tutta la popolazione mondiale

B18. Trova la frase che risponde alla domanda posta nella parte iniziale del testo (righe 6-8) e ricopiala qui sotto.

.....

Riflessione sulla lingua

L1608C0100

C1. In quale delle seguenti frasi la parola “vicino” ha funzione di aggettivo?

- A. Vicino a noi abita il sindaco della città.
 B. Siediti qui vicino, così parliamo meglio.
 C. Il mio vicino di casa è ripartito stanotte.
 D. Il commissariato più vicino è alla stazione.

L1608C02A0 - L1608C02B0 - L1608C02C0 - L1608C02D0 - L1608C02E0

C2. Nelle frasi che seguono individua se il pronome *che* ha funzione di soggetto oppure di complemento oggetto.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Funzione di soggetto	Funzione di complemento oggetto
a) La ragazza che hai visto al bar è mia cugina.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Il Danubio è il fiume che attraversa Bratislava.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) L'ultimo libro che ho letto mi è piaciuto molto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) È la presenza di acqua che rende possibile la vita sulla Terra.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Il libro che si trova sul tavolo è un manuale di grammatica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1608C0300

C3. Quale di queste parole contiene un dittongo (sequenza di due vocali appartenenti alla stessa sillaba)?

- A. Farmacia
 B. Paura
 C. Siamese
 D. Maestra

C4. Il futuro semplice può avere funzioni diverse. Nelle frasi che seguono indica quale funzione ha il futuro.

	1. Esprime un comando	2. Esprime un'ipotesi	3. Esprime una concessione	4. Esprime un'azione futura
a) Domani partirò per Milano.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Saranno quasi le 13.00: è ora di andare a pranzo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Sarà anche carina, ma si dà troppe arie.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Si informa la cittadinanza che nei giorni di mercato l'accesso alla piazza sarà tassativamente vietato alle auto.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Domenica i nonni festeggeranno le nozze d'oro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1608C0500

C5. In quale delle seguenti frasi *mentre* ha valore aversativo e non temporale?

- A. Mentre vado a scuola incontro sempre il mio vicino con il cane.
- B. Stai sbagliando: ti lamenti mentre dovresti essere contento.
- C. Ce la fai a riordinare la stanza mentre io vado a fare la spesa?
- D. Il lupo arrivò mentre Cappuccetto Rosso stava raccogliendo fiori nel bosco.

C6. Leggi la voce che segue, tratta da un noto dizionario.

struzzo [strùz-zo] s.m.

Uccello appartenente all'ordine degli Struzioniformi, di grandi dimensioni, con zampe molto lunghe e robuste che gli consentono di spostarsi velocemente di corsa, essendo incapace di volare; ha grosse piume e penne, usate un tempo come ornamento di cappelli e vestiti; è diffuso soprattutto in Africa: *ventaglio di piume di s.* || *s. d'America o americano*, nandù || fig. *avere uno stomaco di s.*, riuscire a digerire qualunque cosa, con riferimento alla nota abitudine di questo uccello di inghiottire voracemente qualsiasi cosa gli capiti | *fare la politica dello s.*, *fare come lo s.*, fingere di ignorare una situazione invece di affrontarla, con riferimento alla credenza che l'uccello, in caso di pericolo, nasconda la testa nella sabbia.

[ETIM] lat. tardo nom. *strùthio*, gr. *strouthiōn* da *strouthós* "struzzo"

sec. XIII

Utilizzando le informazioni che puoi ricavare dalla voce del dizionario, oltre che le tue personali conoscenze grammaticali, indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

Metti una crocetta per ogni riga.

Struzzo	Vero	Falso
a) È un nome maschile che al plurale esce regolarmente in <i>-i</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Essendo un nome, può essere seguito da un articolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) È un termine entrato in uso dopo l'anno mille	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) La rapidità dello struzzo nella corsa compensa la sua impossibilità di volare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Le sue penne sono oggi molto richieste nell'industria dell'abbigliamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- C7.** Nelle coppie di parole che seguono la seconda parola comincia sempre per *bi-*. Indica quelle in cui *bi-* è un prefisso che significa “doppio”.

Metti una crocetta per ogni riga.

	<i>bi-</i> è un prefisso	<i>bi-</i> non è un prefisso
a) dimensionale/bidimensionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) stecca/bistecca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) colore/bicolore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) lancio/bilancio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) sogno/bisogno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) locale/bilocale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) anca/bianca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- C8.** In ciascuna delle seguenti frasi è presente un predicativo del soggetto o un predicativo dell’oggetto. Per ognuna di esse scrivi nella colonna giusta il predicativo. Osserva l’esempio.

	Predicativo del soggetto	Predicativo dell’oggetto
<i>Es. Marco è stato eletto capoclasse</i>	<i>....capoclasse....</i>
a) La notizia lo ha reso molto triste.
b) I cittadini hanno scelto Alberto come sindaco.
c) Francesca viveva sola in una grande casa.
d) Dopo la partita i giocatori sembravano molto stanchi.
e) Gli amici hanno visto Luigi veramente felice per il magnifico regalo ricevuto.

C9. Scegli, fra quelle che seguono, la forma di cortesia adatta a chiudere una lettera indirizzata al preside (contesto formale).

- A. Sperando che possa rispondermi presto, le invio un cordiale saluto
- B. Ti ringrazio. Rispondimi presto. Cari saluti
- C. Confidando in un Suo sollecito riscontro, Le dico ciao e a presto
- D. Grazie grazie grazie! Aspetto presto una risposta

L1608C10A0 - L1608C10B0 - L1608C10C0 - L1608C10D0 - L1608C10E0 - L1608C10F0

C10. Le parole in colonna sono parole derivate da una parola di base + un prefisso. Indica il significato che ciascun prefisso aggiunge alla parola di base, come nell'esempio.

Metti una crocetta per ogni riga.

	'contro'	'prima' (nel tempo)	'molto'	'di nuovo'	'senza'
Es. amorale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
a) pregustare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) reinserire	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) antifascismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) stracarico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) analfabeta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) ristampa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

